

Nonostante la rivalità pubblichiamo questo comunicato che condividiamo in pieno ed esprimiamo massima solidarietà a Claudio, alla sua famiglia e alla Curva Nord Bergamo. Come sempre in Italia gli ultras fanno più notizia di pedofili, stupratori, mafiosi, politici corrotti e vengono sbattuti in prima pagina sugli organi di "informazione" come i peggiori criminali solo per fare "notizia". La maggior parte delle volte vengono giudicati prima ancora di ricevere un regolare processo e questo per noi è un atteggiamento chiaramente in malafede per cercare di influenzare l'opinione pubblica. **ULTRAS? PRIMA CONDANNATI, DOPO PROCESSATI. LUNGA VITA A NOI...**

COME È POSSIBILE

Ci risiamo... dopo un'ora dalla richiesta, sottolineiamo RICHIESTA, del giudice per un EVENTUALE sorveglianza speciale per Claudio già tutti i media locali danno per indubbia la sua sentenza... colpevole.

Ma colpevole di cosa?

Fino a prova contraria bisognerebbe avere almeno l'intelligenza d'informare in maniera oggettiva su cose e fatti certi, senza influenzare l'opinione pubblica con banali espedienti.

Siamo consapevoli che questa è una lotta dall'esito incerto, ma rimane comunque il fatto che la correttezza e la lealtà dovrebbero essere alla base di ogni mezzo d'informazione.

Questo non avviene e quindi ribadiamo a voce alta la nostra totale solidarietà alla persona di

Claudio e la nostra contrarietà al comportamento infame e in malafede dei media locali, che suggestiona e influenza sempre in un'unica direzione l'opinione pubblica.

LUNGA VITA AGLI ULTRAS